

Editoriale

pag. 02

Attualità

BESLAN, ROMA, AL ALAMEL

pag. 03

Fatti & Eventi

ACCORDO PER IL PERSONALE DELLE FORZE DI POLIZIA
AD ORDINAMENTO CIVILE BIENNIO ECONOMICO 2004/05

pag. 04

Salute

DIFETTO VISIVO: LA MIOPIA, COME CORREGGERLA...

pag. 08

Società

I FIORI ED IL MATRIMONIO: EMOZIONI ESCLUSIVE

pag. 10

UNA VOLTA ESISTEVA LA NAJA

Consigli utili

RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE:
CAUSE DI DECADENZA DELL'AGEVOLAZIONE FISCALE

pag. 13

Cultura

RISCOVERIRE L'ARTE: "LA REGGIA DI CASERTA"

pag. 14

Fatti & Eventi

FUNZIONARI:
PESANTI RESPONSABILITA', LEGGERE INDENNITA'...

pag. 15

IL LISIPO CON LA GENTE, VICINO ALLO SPORT

Consigli utili

CODICE DELLA STRADA: ART. 126 BIS PATENTE A PUNTI

pag. 16

Società

A PROPOSITO DI PENSIONE:
NULLA E' CAMBIATO PER IL COMPARTO SICUREZZA

pag. 17

Leggi

DISPOSIZIONE PER L'APPLICAZIONE DELLA
DISCIPLINA DELLA PATENTE A PUNTI

pag. 21

Lettere aperte

LETTERA APERTA AL MINISTRO DELL'INTERNO

pag. 23

AL SIGNOR CAPO DELLA POLIZIA PREFETTO
GIANNI DE GENNARO

Comunicati stampa

LL.SI.PO.: INTERROTTI I RAPPORTI CON
L'AMMINISTRAZIONE E PROCLAMATO LO STATO DI AGITAZIONE

pag. 25

G8: IL RINVIO A GIUDIZIO NON INDICA COLPEVOLEZZA!

Fatti & Eventi

RIORDINO DELLE CARRIERE LA F.S.P. NON CI STA

pag. 26

FATTI E MISFATTI STRADALE: BISOGNA VOLTARE PAGINA...

Rubriche

CIAO, PASQUALE!

pag. 27

QUESITO:
ANZIANITA', FORZE DI POLIZIA IN PENSIONE A 53 ANNI

RASSEGNA STAMPA

L'AVVOCATO RISPONDE

IL FALLIMENTO COME UOMO E COME CREDENTE
DEL TERRORISTA SUICIDA ISLAMICO

IMPEGNO ECCLESIALE E CIVILE A FRONTEGGIARE L'USURA



IL GIORNALE DI POLIZIA

Anno I - Numero 8 - NOVEMBRE 2004

Poste Italiane Spa - Sped. in abb. postale - D.L.353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB Milano.

IL GIORNALE DI POLIZIA LL.SI.PO

Organo Ufficiale Libero Sindacato Polizia

Autorizzazione Tribunale di Milano

n° 160 del 15/03/2004

EDITORIALE FIM SERVICE

via Milano 14/B - (c.p. n°100) - 20064 Gorgonzola (MI)

P.I.: 09686580151 - info@fimservice.it

Registro delle imprese di Milano n. 293524

Registro ditte n.1309137 del 5.06.1989

Ufficio abbonamenti:

Tel.: 02.95.16.912 (10 linee r.a.)

Numero verde 800-015.055

www.lisipo.com - www.fimservice.it

Direttore Responsabile:

Francesco Inzitari (f.inzitari@fimservice.it)

Direttore Editoriale:

Antonio de Lieto (Segretario Nazionale Libero Sindacato Polizia)

Redazione:

Dr. Stella Cappelli

Achille Botticella (LL.SI.PO)

Lorenzo Cacciatore

Matteo Panella

Quote di abbonamento annuale:

Ordinario: 120 Euro + sp. di spedizione

Sostenitore: 180 Euro con CD-ROM + sp. di spedizione

Costo della presente copia: 13,33 Euro + sp. di spedizione

Stampa:

Grafiche Migliorini - Melzo (MI)

La pubblicazione è l'Organo Ufficiale del LL.SI.PO. Libero Sindacato Polizia via Vincenzo Morello, 9 - 00157 ROMA - tel.: 06.43.82.692 - Fax: 06.43.90.287. Gli addetti alla diffusione, gli agenti procacciatori e mandatari non appartengono alla Polizia di Stato e non possono qualificarsi come tali.

Gli abbonati ai quali, a causa di disguidi postali, non venissero regolarmente recapitati i numeri della rivista, sono invitati a farne segnalazione all'Ufficio Abbonamenti.

L'abbonamento ha la durata di mesi 12 a partire dalla data di pagamento. E' gradita la disdetta anticipata, per motivi organizzativi, con alcuni giorni prima della data di scadenza.

L'editore informa che la pubblicazione ottempera a quanto dispone il D.L. 50/92 del 15/01/92 sul diritto di recesso da notificare, in forma scritta, entro 10 giorni dalla data di ricevimento della presente opera.

Nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, i dati potranno essere cancellati in qualsiasi momento dietro semplice richiesta scritta.

GLI ANGELI DELLA STRADA: SOLO UN BEL RICORDO !!!

Anni addietro, gli agenti della Polizia Stradale venivano definiti "angeli della strada", sempre pronti a dare una mano agli automobilisti in difficoltà, sempre presenti sulle arterie della nostra penisola, a vigilare sull'incolumità dei cittadini.

Oggi, alle soglie del terzo millennio, degli "angeli" è rimasto solo un bel ricordo, trovare sulle nostre strade una pattuglia della Polizia Stradale è sempre più difficile.

Si percorrono centinaia e centinaia di chilometri lungo la rete autostradale e dei cosiddetti "angeli" nessuna traccia, tranne qualche sporadica pattuglia munita di autovelox, telelaser, ecc. per l'accertamento del superamento del limite massimo di velocità e, per il discutibile utilizzo di tale strumentazione, siamo costretti a subire sempre più lutti nelle file dei nostri pochi "angeli della strada" rimasti, investiti da automobilisti che in diverse circostanze alla vista della pattuglia munita dell'apposita apparecchiatura speciale, sottopongono il veicolo a repentine manovre di rallentamento, causando, incidenti con conseguenze spesso mortali.

Perché non prevedere apparecchiature fisse, come già esistenti in altri paesi Europei???

Della Polizia Stradale rimane solo un incantevole ricordo; l'assurda politica del Dipartimento dell'Interno ha fatto sì che proprio la Stradale, fiore all'occhiello delle specialità della Polizia di Stato, fosse abbandonata dai vertici del palazzo delle nebbie.

Questi hanno solo attrezzato la Polizia Stradale con mezzi sofisticati per l'accertamento di particolari infrazioni ma, sebbene più volte sono stati interessati sulla necessità di rivisitare la pianta organica del personale della specialità Polstrada, a tutt'oggi nulla è cambiato.

Come pure è stato rivendicato maggiore professionalità: è assurdo che si assegna personale senza che questi abbiano frequentato preventivamente l'apposito corso di aggiornamento presso il C.A.P.S. (Centro Addestramento Polizia Stradale) di Cesena, e nonostante ciò, vengano comunque impiegati in servizi di pattugliamento Stradale, con tutte le difficoltà che ne conseguono. In diversi casi addirittura si trasferiscono operatori privi di patente di guida per la conduzione di veicoli della Polizia di Stato.

Quelle poche pattuglie predisposte dagli uffici della Polstrada, dislocati nel nostro Paese, in tante circostanze, vengono impegnate per servizio di scorta a carichi eccezionali per conto di privati, lasciando sempre meno vigilate le strade; di conseguenza tutti quei sofisticati mezzi di cui è dotata la Stradale vengono lasciati negli

uffici per carenza di operatori addetti al funzionamento, **la solita "COPERTA CORTA" !!!!**

A tal riguardo, **restando in tema di scorte per conto di privati: perché non prevedere l'ipotesi di trasferire i servizi di scorta a carichi eccezionale, ad operatori privati specializzati nel settore, lasciando libero il personale della Polizia Stradale, in attività proprie ?**

Certamente, si renderebbe un miglior servizio alla collettività, attraverso una presenza più capillare.

Il cittadino paga le tasse per ricevere in cambio maggiore sicurezza. Quando circola sulle strade vuole sentirsi tranquillo, la presenza della Stradale, è risaputo, fa da deterrente a tutti quegli automobilisti indisciplinati che,

per la loro condotta di guida indiscriminata, causano molteplici incidenti stradali con conseguenze spesso mortali.

A ben poco serve inasprire le pene se gli addetti a farle rispettare scarseggiano sempre di più!

Le statistiche degli incidenti stradali sono sempre in aumento, come sono in continuo aumento il numero di morti e feriti.

Le cause più ricorrenti sono il mancato rispetto dei limiti di velocità, guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di sostanze stupefacenti, sorpasso azzardato e sbandamenti causati da stanchezza con conseguenziali colpi di sonno.

Le strade sono sempre più teatro mortale

ed è vergognoso il comportamento che assumono alcuni automobilisti, meglio definiti "**PIRATI DELLA STRADA**", i quali, dopo aver causato incidenti gravissimi, si danno alla fuga omettendo di prestare il dovuto soccorso.

Tutti noi abbiamo il sacrosanto dovere di fare qualcosa in più affinché sulle strade vi sia maggiore controllo da parte degli organi preposti, noi del Libero Sindacato Polizia possiamo solo denunciare l'inerzia dei vertici del palazzo romano e di una certa classe politica che puntualmente si ricorda della sicurezza dei cittadini solo in campagna elettorale, come pure rammentiamo loro i compiti della Polizia Stradale: **prevenire e reprimere le violazioni al codice della strada; rilevare gli incidenti stradali; predisporre i servizi diretti a regolare il traffico; organizzare servizi di scorta per la sicurezza della circolazione; soccorrere gli automobilisti in difficoltà.**

Questo deve garantire la Stradale...ma ovviamente sempre con la solita "coperta corta"!!!!

Segretario Nazionale
Antonio de LIETO



BESLAN, ROMA, AL ALAMEL

“Parla di ciò che conosci e solo quando la necessità lo impone, solo allora, la parola sarà preferibile al silenzio”.

Libere. Simona Torretta e Simona Pari sono tornate finalmente libere. Il Paese può tirare un sospiro di sollievo,



viene così scongiurata la tragica ipotesi dell'omicidio delle due giovani italiane che lavoravano a Bagdad.

Questa liberazione ha sortito finanche l'effetto di accordare gli schieramenti

politici italiani, cosa che di questi tempi ha dello straordinario.

Ma ci hanno pensato proprio loro, le due Simone, a rompere l'incantesimo. I loro ringraziamenti e le loro dichiarazioni hanno creato disagi e disaccordi.

Non intendo entrare nel discorso politico della vicenda, non possiedo le giuste competenze e conoscenze, ma rivendico il diritto, da "quavis de populo", di manifestare il mio disappunto verso queste due ragazze certamente poco educate.

In primis per i ringraziamenti all'Islam.

Le rapite hanno dichiarato: "I rapitori ci hanno insegnato l'Islam". L'Islam certamente ma non la buona educazione.

E' sgarbato che le due Simone abbiano dimenticato di ringraziare prima di tutto la Croce Rossa Italiana che ha rischiato in prima persona mandando un suo esponente in Iraq a trattare la liberazione, il Governo e l'opposizione che si sono adoperati con la massima disponibilità e fuori dagli schieramenti per la salvezza delle due giovani e tutte le Istituzioni che per quanto di rispettiva competenza hanno sponsorizzato la loro liberazione.

Sarà stato forse l'omaggio delle scatole di biscotti, i libri del Corano tradotti, ed aggiungerei qualche buona cura ricostituente, a privilegiare i ringraziamenti musulmani.

In secundis per i comizi da leader di partito.

E' agghiacciante che due "volontarie" lancino l'appello di ritirare le truppe dall'Iraq, distinguendo tra "resistenza" e "terrorismo".

La forza dei veri "volontari" sta nella gratuità e nella coerenza.

Gratuità è operare senza sigle né proclami, senza corrispettivo materiale, con la mente ed il cuore rivolti verso coloro che si serve e non verso coloro che possono servire.

Coerenza è essere disposti ad accettare le condizioni del servizio che si svolge senza rinnegare gli ideali ed i motivi da cui scaturisce la propria attività.

Le due Simone hanno dimostrato come non devono essere due "volontari" veri.

Se avessero agito con gratuità non avrebbero parlato come due aspiranti "leader" dando l'impressione di riempire un ipotetico curriculum da mostrare al momento opportuno.

Se fossero state coerenti prima di parlare avrebbero pensato alle famiglie degli altri ostaggi barbaramente uccisi, o che giacciono chiusi in gabbia senza dignità umana. Se la loro coerenza è quella vera allora la dimostrino andando a ringraziare i musulmani presso le famiglie Quattrocchi, Baldoni e dell'imprenditore italo iracheno Ajad Anwar Wali.

Invito le due Simone a pensare ai veri volontari, a quelli che lavorano in tutto il mondo nella discrezione e nel nascondimento, prendendo esempio da questi uomini e donne che si sono svuotati di sé stessi per riempirsi di altruismo e generosità.

Simona Torretta e Simona Pari lavoravano con i bambini. Il titolo di questo articolo non è una mera indicazione geografica, non è toponomastica, è soprattutto un percorso di tragedie e di stragi.

Tra Beslan ed Al Alamel sono morti più di 250 bambini: in mezzo Roma il luogo dello show giornalistico delle due Simone.

Dopo le loro dichiarazioni viene da chiedersi cosa abbiano imparato queste due ragazze dal servizio svolto per i bambini iracheni, anzi cosa c'entrino loro con quei bambini iracheni, 35 dei quali sono stati sacrificati dagli integralisti musulmani mentre erano intenti a raccogliere caramelle e dolciumi dai soldati americani. Le proporzioni della strage sono strazianti: 42 vittime complessive delle quali 35 bambini, ossia 5 bambini per 1 adulto. Senza dimenticare l'ecatombe di Beslan dove l'ostaggio più adulto aveva addirittura 12 anni.

Le due Simone dall'alto della loro dottrina spieghino la differenza tra "resistenza" e "terrorismo" e conseguentemente abbiano il coraggio di chiarire chi tra "resistenza" e "terrorismo" abbia ucciso più di 250 bambini. Da parte mia ho sempre pensato e continuerò a pensare che non si combatte un'ingiustizia con un'altra ingiustizia: spero che questo pensiero in futuro possa appartenere anche alle due Simone.

Ad ogni modo bentornate ragazze, ringrazio il mio Dio per la vostra vita sana e salva, da parte vostra non perdetevi le occasioni per misurare le parole. Nei giorni passati le due Simone hanno dichiarato che a causa dei tanti impegni non hanno avuto attimo per fermarsi, fermarsi un attimo appunto.....

M.B.

ACCORDO PER IL PERSONALE DELLE FORZE DI POLIZIA AD ORDINAMENTO CIVILE BIENNIO ECONOMICO 2004/2005



TITOLO I

1. Ambito di applicazione e durata.

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195, e successive modificazioni ed integrazioni, la presente ipotesi di accordo si applica al personale dei ruoli della Polizia di Stato, del Corpo di polizia penitenziaria e del Corpo forestale dello Stato, con esclusione dei rispettivi dirigenti e del personale di leva.

2. La presente ipotesi di accordo concerne gli aspetti retributivi ed è valida per il periodo dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2005.

3. Dopo un periodo di vacanza contrattuale pari a tre mesi dalla data di scadenza della presente ipotesi di accordo, al personale di cui al comma 1 è corrisposto, a partire dal mese successivo, un elemento provvisorio della retribuzione pari al trenta per cento del tasso di inflazione programmato, applicato ai parametri stipendiali vigenti. Dopo ulteriori tre mesi di vacanza contrattuale, detto importo è pari al cinquanta per cento del tasso di inflazione programmato e cessa di essere erogato dalla decorrenza degli effetti economici previsti dal nuovo decreto del Presidente della Repubblica emanato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 195 del 1995.

2. Nuovi stipendi.

1. Dal 1° gennaio 2004, gli stipendi del personale delle Forze di Polizia ad ordinamento civile, stabiliti dall'articolo 3, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 2002, n. 164, sono incrementati delle misure mensili lorde e rideterminati nei valori annui lordi di cui alla seguente tabella:

Livelli	Incrementi mensili lordi (Euro)	Stipendi tabellari annui lordi (Euro)
IX	33,90	14.844,14
VIII	30,86	13.013,64
VII-bis	29,53	12.216,25
VII	28,19	11.421,14
VI-bis	27,00	10.703,57
VI	25,81	9.984,79
V	24,28	9.067,95

2. Dal 1° gennaio 2005, il valore del punto parametrico, stabilito dall'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 30 maggio 2003, n. 193, è fissato in € 154,50 annui lordi. Il trattamento stipendiale del personale delle Forze di Polizia ad ordinamento civile, individuato nella tabella 3 allegata al medesimo decreto legislativo, è, pertanto, rideterminato nelle misure annue lorde di seguito indicate:

Qualifiche	Parametro	Stipendi annui lordi dal 1° gennaio 2005 (Euro)
Vice questore aggiunto e qual. equiparate	150,00	23.175,00
Commissario capo e qual. equiparate	144,50	22.325,25
Commissario e qualifiche equiparate	139,00	21.475,50
Vice commissario e qual. equiparate	133,25	20.587,13
Ispettore superiore SUPS sostituto-commissario e qualifiche equiparate	139,00	21.475,50
Ispettore superiore SUPS (con 8 anni nella qualifica) e qualifiche equiparate	135,50	20.934,75
Ispettore superiore SUPS e qualifiche equiparate	133,00	20.548,50
Ispettore capo e qual. equiparate	128,00	19.776,00
Ispettore e qualifiche equiparate	124,00	19.158,00
Vice Ispettore e qual. equiparate	120,75	18.655,88
Sovrintendente capo (con 8 anni nella qualifica) e qual. equiparate	122,50	18.926,25
Sovrintendente capo e qualifiche equiparate	120,25	18.578,63
Sovrintendente e qual. equiparate	116,25	17.960,63
Vice Sovrintendente e qual. equiparate	112,25	17.342,63
Assistente capo (con 8 anni nella qualifica) e qualifiche equiparate	113,50	17.535,75
Assistente capo e qual. equiparate	111,50	17.226,75
Assistente e qualifiche equiparate	108,00	16.686,00
Agente scelto e qual. equiparate	104,50	16.145,25
Agente e qualifiche equiparate	101,25	15.643,13



3. I valori stipendiali di cui al comma 2 assorbono gli incrementi attribuiti dal 1° gennaio 2004 ai sensi del comma 1.

4. Il trattamento stipendiale, come rideterminato dal comma 2, per la quota parte relativa all'indennità integrativa speciale, conglobata dal 1° gennaio 2005 nel trattamento stesso ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 30 maggio 2003, n.193, non modifica la base di calcolo ai fini della base pensionabile di cui alla legge 29 aprile 1976, n. 177, e successive modificazioni, e dell'applicazione dell'articolo 2, comma 10, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e non ha effetti diretti e indiretti sul trattamento complessivo fruito, in base alle vigenti disposizioni, dal personale in servizio all'estero.



5. Gli importi stabiliti dai commi 1 e 2 assorbono l'elemento provvisorio della retribuzione previsto, in caso di vacanza contrattuale, dall'articolo 2, comma 3, del decreto del

Presidente della

Repubblica 18 giugno 2002, n. 164.

3. Effetti dei nuovi stipendi.

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, le nuove misure del trattamento stipendiale risultanti dall'applicazione della presente ipotesi di accordo hanno effetto sulla tredicesima mensilità, sul trattamento ordinario di quiescenza, normale e privilegiato, sulla indennità di buonuscita, sull'assegno alimentare previsto dall'articolo 82 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, o da disposizioni analoghe, sull'equo indennizzo, sulle ritenute previdenziali ed assistenziali e relativi contributi, compresi la ritenuta in conto entrata INPDAP, o altre analoghe, ed i contributi di riscatto.

2. I benefici economici risultanti dall'applicazione della presente ipotesi di accordo sono computati integralmente, alle scadenze e negli importi previsti, al personale comunque cessato dal servizio, con diritto a pensione, nel periodo di vigenza della presente ipotesi di accordo, fatto salvo quanto previsto dal comma 3. Agli effetti dell'indennità di buonuscita si considerano solo gli scaglionamenti maturati alla data di cessazione dal servizio.

3. Per il personale comunque cessato dal servizio nell'anno 2004, con diritto a pensione, i benefici stipendiali risultanti dall'applicazione della presente ipotesi di accordo sono computati ai fini della determinazione del trattamento pensionistico, per il 2004, negli importi di cui all'articolo 2, comma 1, e, per il 2005, negli ulteriori importi mensili lordi di seguito indicati, in relazione alla qualifica rivestita nonché alla posizione economica di cui alla tabella BI allegata al decreto legislativo 30 maggio 2003, n. 193, corrispondenti a quelli attribuiti a titolo di

Qualifiche e Posizioni Economiche (*)	Livello	Euro
Vice Questore Aggiunto	IX	32,98
Commissario capo	VIII	33,56
Commissario	VIII	31,11
Vice commissario	VII BIS	29,88
Ispettore superiore sostituto commissario	VII BIS	32,44
Ispettore superiore SUPS con più di 2 anni e 4 mesi nella qualifica ed destinatario scatto d.lvo 53/2001-87/2001-76/2001	VII BIS	30,88
Ispettore superiore SUPS con più di 2 anni e 4 mesi nella qualifica e non destinatario scatto d.lvo 53/2001-87/2001-76/2001	VII BIS	30,88
Ispettore superiore SUPS con meno di 2 anni e 4 mesi nella qualifica ed destinatario scatto d.lvo 53/2001-87/2001-76/2001	VII BIS	30,88
Ispettore superiore SUPS con meno di 2 anni e 4 mesi nella qualifica e non destinatario scatto d.lvo 53/2001-87/2001-76/2001	VII BIS	29,77
Ispettore capo con meno di 10 anni nella qualifica	VII	28,88
Ispettore	VI BIS	28,28
Vice ispettore	VI	28,02
Sovrintendente capo con più 30 anni di serv. e più 4 anni nella qual.	VI BIS	27,61
Sovrintendente capo con più 30 anni di serv. e meno 4 anni nella qualifica	VI BIS	27,61
Sovrintendente capo con meno 30 anni di serv. e più 4 anni nella qualifica	VI BIS	27,61
Sovrintendente capo con meno 30 anni di serv. e meno 4 anni nella qualifica	VI BIS	27,61
Sovrintendente	VI	26,02
Vice sovrintendente	VI	24,23
Assistente capo con più 16 anni di serv. e più 4 anni nella qualifica	V	26,32
Assistente capo con più 16 anni di serv. e meno 4 anni nella qualifica	V	25,43
Assistente capo con meno 16 anni di serv. e meno 4 anni nella qual.	V	25,43
Assistente	V	23,87
Agente scelto	V	22,31
Agente	V	21,44

(*) Sono ricomprese le qualifiche corrispondenti delle altre forze di polizia ad ordinamento civile nonché le qualifiche equiparate degli altri ruoli della Polizia di Stato e del Corpo forestale dello Stato

miglioramento stipendiale per l'anno 2005 al personale in servizio di pari qualifica ed anzianità.

4. Ai fini della determinazione del trattamento pensionistico, gli importi di cui alla tabella riportata nel comma 3 non producono effetti sugli scatti e sugli emolumenti indicati dall'art. 3, comma 1, del decreto legislativo 30 maggio 2003, n. 193, che, a decorrere dal 1° gennaio 2005, confluiscono nello stipendio basato sul sistema dei parametri.